



## CANDIDATURA UNESCO Processioni: lunedì il dossier parte per Parigi

■ Sono stati necessari oltre due anni di preparativi ma ora il dossier è praticamente ultimato. Quello che si appresta a chiudersi è però soltanto il primo capitolo di un iter complesso, da settimana prossima partirà infatti un altro tipo di lavoro, altrettanto fondamentale, quello per prepararsi all'eventuale gestione di un patrimonio UNESCO.

Le Processioni storiche di Mendrisio sono d'attualità in questi giorni nel capoluogo. Non solo per l'avvicinarsi del periodo pasquale e quindi dell'edizione 2018 dell'evento, che sarà la 220.esima, ma anche perché lunedì 19 marzo il dossier valido per ratificare la candidatura delle sfilate mendrisiensi all'iscrizione nel patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO partirà per Parigi. Come è stato sottolineato nel corso di una conferenza stampa organizzata ieri «mancano pochissimi dettagli e poi il dossier sarà ufficialmente pronto. Lunedì partirà per Parigi dove sarà analizzato da una commissione UNESCO - ha spiegato la direttrice di Mendrisiotto Turismo e membro della Fondazione Processioni storiche Nadia Fontana-Lupi, che si è occupata del coordinamento del progetto -. L'incarto è già stato visto e approvato dalla Confederazione, una decisione da Parigi dovrebbe giungere entro la fine del 2019».

Ieri a Mendrisio si è però parlato molto anche dell'edizione 2018. Le due processioni si terranno il 29 e 30 marzo nel centro storico, con partenza alle 20.30. A sfilare durante la Funziùn di Giüdee del Giovedì Santo saranno circa 270 figuranti, di cui 34 a cavallo. L'Enterro del Venerdì Santo vedrà invece la partecipazione di 700 comparse, tra cui moltissimi bambini. La ricerca dei partecipanti alla prima delle due sfilate - ha sottolineato il presidente della fondazione Giuseppe Poma - è andata piuttosto bene. I ruoli sono già stati tutti assegnati e abbiamo addirittura dovuto dire di no a 35 persone». Il reclutamento per il venerdì è sempre un po' più difficoltoso, anche a causa del grande numero di figuranti necessari, e ci sono ancora alcuni posti liberi. «Senza il lavoro dei volontari, anche delle decine che lavorano soltanto dietro le quinte, non sarebbe possibile far rivivere ogni anno questa tradizione», è stato ribadito più volte, anche dal presidente Poma.

«Per il Municipio è importante essere vicino a questo evento - ha invece spiegato il municipale Samuele Cavadini -, soprattutto in questo momento. Presto le processioni potrebbero far conoscere Mendrisio a livello internazionale».

Per l'edizione 2018 è prevista anche una novità: sarà organizzato un bus navetta tra il nucleo e San Martino, dove gli spettatori saranno invitati a posteggiare le loro auto. Lo stesso servizio sarà naturalmente proposto sia prima, sia dopo entrambe le processioni. Confermato infine l'allestimento di un'area in piazza del Ponte da dove gli invalidi potranno assistere alle sfilate.

L.T.